

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	   
	02.11.2017	Gazzetta del sud	CZ	31	

I dati della raccolta nel Catanzarese diramati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale

Differenziata, Cardinale scalza Girifalco: è il comune più virtuoso

Bene Marcellinara, Amato, San Floro, Montauro, Squillace, Gasperina e Albi

Letizia Varano
GIRIFALCO

Perde lo scettro di comune più virtuoso della provincia di Catanzaro nel settore della raccolta differenziata, il comune di Girifalco che scende dalla prima posizione, guadagnata lo scorso anno, alla decima nella tabella stilata e pubblicata dall'Ispira (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale).

Balza al primo posto della classifica il comune di Cardinale con una percentuale di raccolta differenziata pari al 76,05%. I dati raccolti sono riferiti al 31 dicembre 2016 e sono stati estrapolati dai Mud (modello unico di dichiarazione ambientale), vale a dire il bilancio annuale dei registri di carico e scarico delle merci che generalmente viene presentata alla Camera di Commercio entro il 30 aprile di ogni anno. Un sistema di rielaborazione basato sull'incrocio dei dati che i vari soggetti della filiera del rifiuto trasmettono alla Camera di

Commercio che, a sua volta, verifica la congruità degli stessi dati comparati. Nella "top ten" dei Comuni più virtuosi figurano, dopo Cardinale, Amato con il 73,95%, San Floro con il 71,65%, Montauro con il 70,07%, Squillace con il 69,93%, Gasperina con il 66,85%, Albi con il 65,42%, Marcellinara con il 63,31%, Martirano Lombardo con il 62,99% e Girifalco, fermo al 62,02%, seppur con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente. Difatto, nella provincia catanzarese, solo sette comuni sugli ottanta che ne fan-



Raccolta ok. Il centro storico di Cardinale, comune virtuoso

no parte, raggiungono e superano la percentuale del 65%, indicata dal testo unico ambientale come la soglia che la raccolta differenziata avrebbe dovuto raggiungere entro il 31 dicembre 2012. A cinque anni di distanza l'obiettivo appare ancora lontano per la maggior parte dei centri del catanzarese. Sotto la percentuale di un poco lusinghiero 10% ci sono i Comuni che indossano la "maglia nera" della raccolta differenziata: Feroletto Antico con l'appena 2,41%, Taverna con il 4,88%, Martirano con il 6,25 e Cropani con il 9,35%. Ab-

bastanza buona la performance del Comune capoluogo che, secondo i dati Ispira, passa dal 9,89% nel 2015 al 39,49% del 2016. Lo stesso dicasi per l'Unione dei Comuni del Versante ionico che balza dal 9,28% nel 2015 al 51,22% nel 2016, per il Comune di Soverato che dal 4,15% passa al 36,41% e per quello di Gimigliano che dal 4,50% arriva a 60,64%. Una tendenza complessivamente positiva, rispetto alla quale fanno eccezione, però, quei Comuni che dal 2015 al 2016 hanno peggiorato la loro performance, anche se in alcuni

casi solo di pochi punti percentuali. L'obiettivo, in ogni caso, è quello di implementare e potenziare le percentuali di raccolta differenziata. Obiettivo cui mira anche la Regione Calabria che con il nuovo Piano di gestione dei rifiuti mira all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti adeguandola ai parametri comunitari, attraverso l'erogazione di finanziamenti ai Comuni, superiori ai 5.000 abitanti, che entro il termine massimo del 31 dicembre 2020 dovranno assicurare il raggiungimento della soglia del 65% di differenziata. ◀